

FONDAZIONE UNIVERSITARIA "MILZIADE TIRANDI"

Via Tosio, 10/12 - 25121 BRESCIA

C.F.: 80018530172

Reg.Delib.n.: 1

Prot.n.: 6/2016

VERBALE DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: ADOZIONE PROTOCOLLO DI LEGALITA' PER SOCIETA' ED ALTRI ENTI DI DIRITTO PRIVATO CON PARTECIPAZIONE PUBBLICA NON DI CONTROLLO

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 28 Gennaio 2016.

L'anno duemilasedici, addì ventotto del mese di Gennaio, alle ore diciassette nella Sala della Confartigianato Imprese Unione di Brescia - Via Orzinuovi, 28 - Brescia - sono presenti i seguenti membri del Consiglio di Amministrazione:

-Dott. Andrea BONETTI	SI	
-Dott.ssa Marina MANFREDI MAGILLO	SI	
-Prof.ssa Maria Rosa POLLASTRI		NO
-Dott.ssa Elisabetta VASCO		NO
-Dott. Mario BRUNELLI		NO
-Dott. Giacomo FOGLIATA	SI	
-Sig. Roberto MASOLETTI	SI	
-Dott. Mario NICOLIELLO	SI	
-Sig. Carlo PICCINATO	SI	
-Ing. Giovanni SILVIOLI	SI	

Assiste il Rag. Francesco GHEDA, Segretario della Fondazione.

Riconosciuto legale il numero dei Consiglieri il Dott. Andrea Bonetti, nella sua qualità di Presidente della Fondazione, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento posto in discussione.



Reg.Delib.n.: 1

Prot.n.: 6/2016

OGGETTO: ADOZIONE PROTOCOLLO DI LEGALITA' PER SOCIETA' ED ALTRI ENTI DI DIRITTO PRIVATO CON PARTECIPAZIONE PUBBLICA NON DI CONTROLLO

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la Legge 6 novembre 2012 n. 190 e il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33 in materia di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza;

Visto il Decreto Legge 24 giugno 2014 n. 90 convertito in Legge n.114/2014 che attribuisce all' A.N.A.C. le funzioni in materia di prevenzione della corruzione;

Vista la Determinazione n. 8 del 17 giugno 2015 della Autorità Nazionale Anticorruzione pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 152 del 3 luglio 2015 recante *"Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici"*;

Visto il Comunicato del Presidente dell'ANAC del 25.11.2015, depositato presso la Segreteria del Consiglio ANAC in data 3.12.2015, contenente specifiche in merito all'attuazione della Determinazione n.8 di cui sopra;

Considerato che il Comune di Brescia, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 811 del 29.12.2015, ha approvato uno schema di Protocollo di Legalità da sottoporre agli Enti/Società di diritto privato con partecipazione pubblica non di controllo pubblico;

Atteso che lo schema di Protocollo è stato adeguato alle esigenze della Fondazione;

Visto il parere favorevole in ordine alla legittimità ed alla regolarità tecnica e contabile in data 28 Gennaio 2016, ai sensi dell'Art.49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 del Rag. Francesco Gheda, Segretario della Fondazione:

Il Segretario


Ad unanimità di voti,

DELIBERA

-di approvare il *"Protocollo di legalità per Società ed altri Enti di diritto privato con partecipazione pubblica non di controllo"* che fa parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione.



PROTOCOLLO DI LEGALITA' PER SOCIETA' E ALTRI ENTI DI DIRITTO PRIVATO CON PARTECIPAZIONE PUBBLICA NON DI CONTROLLO.

Articolo 1 – Oggetto e Finalità

1. La Fondazione Universitaria “Milziade Tirandi”, non essendo in controllo pubblico, ma solo partecipata dalla Pubblica Amministrazione, non è destinataria di tutte le misure previste dalla normativa in materia di Prevenzione della Corruzione e di Trasparenza di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e relativi decreti delegati.
2. Alla luce delle Linee Guida approvate dall'Autorità (deliberazione n. 8/2015), il presente Protocollo di legalità ha per oggetto l'individuazione delle misure da implementare, al fine di perseguire un'idonea politica di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza calibrata per quanto attiene l'attività di Pubblico Interesse svolta dalla Fondazione.

Articolo 2 – Collegamento con la Pubblica Amministrazione

1. Il presente Protocollo di Legalità è trasmesso a cura della Fondazione, per l'opportuna condivisione e coordinamento, alle Amministrazioni che eventualmente vi partecipano.
2. La Fondazione assicura nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni partecipanti, anche su richiesta di queste ultime, un idoneo flusso di informazioni finalizzato ad un costante monitoraggio degli adempimenti.

Articolo 3 – Individuazione dell'attività di Pubblico Interesse svolta

1. Ai fini della applicazione della normativa in materia di Prevenzione della Corruzione e di Trasparenza, viene di seguito descritta l'attività di Pubblico Interesse svolta dalla Fondazione:
 - a) Organizzazione di corsi di studio, di perfezionamento e di specializzazione per diplomati e laureati nel campo economico con particolare riguardo ai rapporti internazionali;
 - b) Assegnazione di borse di studio e premi agli studenti meritevoli dei corsi universitari;
 - c) Organizzazione di convegni e/o “lectio magistralis” attinenti al campo economico internazionale

Articolo 4 – Misure per la Prevenzione della Corruzione

1. La Fondazione è dotata del Modello di Organizzazione e Gestione di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 recante: *“Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300”*.
2. Tale Modello è integrato, in apposita sezione, con misure organizzative e gestionali idonee a prevenire, nelle attività di Pubblico Interesse svolte, ulteriori fatti corruttivi in danno alla Società e alla Pubblica Amministrazione di riferimento, nel rispetto dei principi contemplati dalla normativa in materia di Prevenzione della Corruzione. A tale fine si tiene conto delle



Misure adottate dalle Pubbliche Amministrazioni di riferimento. In alternativa, qualora l'Ente non sia dotato del Modello di cui al precedente comma, le misure in argomento sono contenute in apposito documento.

3. La Fondazione, in quanto Ente regolato o finanziato da Pubbliche Amministrazioni, applica la normativa inerente la Inconferibilità e la Incompatibilità degli incarichi di cui al decreto legislativo n. 39/2013.

Articolo 5 – Trasparenza

1. La Fondazione è dotata di un proprio Sito Internet ove è attivata la sezione denominata “Trasparenza”.
2. Nella sezione di cui al comma precedente sono pubblicati, limitatamente all'attività di pubblico interesse, i dati e le informazioni previsti dall'articolo 1, commi da 15 a 33, della legge n. 190/2012. In particolare, tali dati e informazioni riguardano:
 - a) procedimenti amministrativi;
 - b) monitoraggio periodico del rispetto dei tempi procedurali;
 - c) bilanci e conti consuntivi;
 - d) costi unitari di produzione dei servizi erogati ai Cittadini;
 - e) autorizzazioni e concessioni;
 - f) scelta del contraente per affidamento di lavori, forniture e servizi;
 - g) concessione ed erogazioni di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché all'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
 - h) concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale.
3. Con riferimento alle attività di cui al comma precedente, la Fondazione rende disponibili gli indirizzi di posta elettronica dei Consiglieri cui il Cittadino possa rivolgersi per trasmettere istanze o ricevere informazioni.
4. Nella suddetta sezione sono inoltre pubblicati i dati sull'organizzazione previsti dagli articoli 14 e 15 del decreto legislativo n. 33/2013 concernenti i componenti degli Organi di Indirizzo politico e i titolari di incarichi dirigenziali e di collaborazione o consulenza.
5. La Fondazione assicura, mediante l'adozione di idonee misure organizzative, l'esercizio dell'Accesso Civico rispetto ai dati da pubblicare.
6. La Fondazione individua il soggetto cui è attribuita l'attestazione circa l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione. Tale funzione è di norma attribuita all'Organismo di Vigilanza.
7. La Fondazione trasmette tempestivamente alle Pubbliche Amministrazioni che vi partecipano i dati e le informazioni previste dalla normativa vigente e, in particolare, dall'articolo 22 del decreto legislativo n. 33/2013.

Articolo 6 – Scansione temporale degli adempimenti

1. La Fondazione Universitaria “Milziade Tirandi” provvede a diffondere i contenuti del presente Protocollo di Legalità al suo interno e a pubblicarlo nella sezione “Trasparenza” del proprio Sito Internet entro il **31 gennaio 2016**.
2. Qualora la Fondazione risulti priva della relativa sezione dedicata, vi provvede entro il



termine del **28 febbraio 2016**. Resta ferma, anche nelle more di tale adempimento, la possibilità di richiedere alla Pubblica Amministrazione di riferimento che renda disponibile una sezione del proprio Sito in cui predisporre la sezione "Trasparenza", ferme restando le rispettive responsabilità.

3. La Fondazione provvede, anche secondo quanto previsto al comma precedente, alla pubblicazione dei dati e delle informazioni di cui all'articolo 5, tempestivamente e, ferma restando la necessità del continuo aggiornamento dei dati ed informazioni pubblicate. A tale fine, entro il **15 marzo 2016**, viene pubblicata sul Sito Internet l'attestazione circa l'esatto assolvimento degli obblighi di pubblicazione.
4. Tutti i restanti adempimenti previsti dal presente Protocollo di Legalità, sono completati dalla Fondazione entro il **31 marzo 2016**.
5. Anche nelle more di tutti gli adempimenti di cui sopra, la Fondazione vigila sull'attività svolta e adotta tempestivamente gli accorgimenti organizzativi e gestionali idonei a prevenire fenomeni di cattiva gestione.

Articolo 7 – Organo competente

1. Il presente Protocollo di Legalità è approvato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione Universitaria "Milziade Tirandi", che è anche competente a deliberare in ordine a quanto nello stesso previsto.

Articolo 8 – Monitoraggio e Aggiornamenti

1. Il presente Protocollo di Legalità è soggetto a rivisitazione complessiva decorsi 12 mesi dalla sua approvazione da parte della Fondazione, fermo restando che eventuali modificazioni dell'attività o dell'organizzazione, rilevanti ai fini della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, andranno tempestivamente recepiti.
2. Con cadenza almeno annuale la Fondazione trasmette alle Amministrazioni Pubbliche di riferimento, anche su richiesta di queste ultime, apposita scheda contenente lo stato di attuazione della normativa in materia di Prevenzione della Corruzione e di Trasparenza.

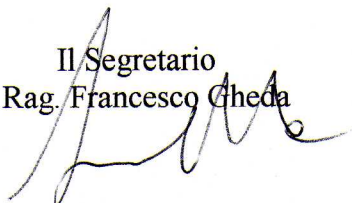
Articolo 9 – Rinvio alle Fonti

1. Per tutto quanto non disciplinato dal presente Protocollo di Legalità, si fa espresso rinvio alla normativa in materia e alle Linee Guida interpretative approvate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione.
2. Quanto previsto dal presente Protocollo di Legalità è da intendersi automaticamente etero integrato dalla normativa e dalle linee interpretative dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, eventualmente emanate in data successiva alla sua approvazione.

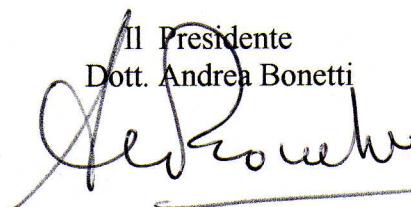


Letto, confermato, sottoscritto

Il Segretario
Rag. Francesco Gheda



Il Presidente
Dott. Andrea Bonetti

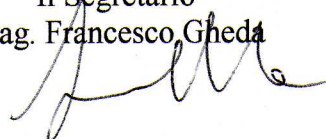


La presente deliberazione è stata pubblicata in copia all'albo del giorno 28 Gennaio 2016 e vi rimarrà per giorni quindici consecutivi.

Brescia, 28 Gennaio 2016



Il Segretario
rag. Francesco Gheda



Si certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Brescia,.....

Il Segretario